

Verso il 2015. Un raggruppamento di esperti del settore vince la commessa da 20 milioni - Alto il livello di guardia, ma i vertici dell'evento si dicono tranquilli

## Expo aggiudica la gara per la sicurezza

LOMBARDIA



MILANO

La società Expo aggiudica la gara per la sicurezza, dopo l'ok dell'Autorità anticorruzione. Ad aver vinto è un raggruppamento temporaneo di imprese di cui fanno parte Ivri, Securitalia All System e Consorzio Prodest Milano, con un'offerta di circa 20 milioni. In tut-

to si parla di un migliaio di professionisti che si dovranno occupare di sicurezza e controllo degli accessi all'esposizione, dove nei giorni di massima affluenza si stima ar-

### LE EMERGENZE

In questi giorni verranno sciolti i nodi della Zara-Expo, con una soluzione alternativa. Nasce il comitato per l'accessibilità al sito

riveranno circa 250 mila persone.

In particolare, per Securitalia si tratta di una conferma della partnership, visto che l'azienda è già da due anni fornitore per i cantieri di Expo di servizi di vigilanza armata e non, con 60 specialisti. In una nota il presidente e ad di Securitalia, Lorenzo Manca, stima che per il suo gruppo «saranno impiegate oltre 300 persone, di cui i due terzi saranno nuovi assunti».

Il settore della sicurezza è uno dei più delicati, soprattutto in que-

sto momento. Le imprese vincitrici hanno esperienza nei poli fieristici, porti, aeroporti, tribunali ed insediamenti civili e militari con elevate esigenze di protezione. Sempre Securitalia fa sapere che per le attività di accoglienza e reception «utilizzerà tecnologie avanzate per l'individuazione di oggetti e di sostanze proibite ed apparati radiogeni, sia mobili che fissi, per il controllo di bagagli e merci».

Nei giorni scorsi il commissario unico di Expo Giuseppe Sala si era

espresso con toni ottimistici sul livello di sicurezza del sito, dicendo che da una parte è certamente facile individuare un evento del genere come possibile bersaglio di attacchi della criminalità, come sempre accade in queste occasioni, ma al tempo stesso tutto è stato fatto per rendere il sito accessibile e sicuro. Inoltre gli inquirenti a Milano, dopo un incontro in procura, sembrerebbero aver allontanato il sospetto di complotti attentati.

Dunque, a rendere più preoccupati in questi giorni i vertici dell'evento del Comune di Milano è la gestione dei cantieri del lotto B1 della strada milanese Zara-Expo, fon-

damentale per l'accesso in auto al sito di Rho provenendo da Nord Ovest. Una delle tre aziende è stata interdetta dalla prefettura un mese fa, ed è al tempo stesso in concordato fallimentare. Ha però anche fatto ricorso al Tar. Quindi in questa ingarbugliata situazione, la stazione appaltante (Metropolitana milanese) e l'Anac devono decidere se individuare un'impresa sostitutiva. Ormai è chiaro che l'opera sarà completata in ritardo, e dovrà quindi essere individuata in questi giorni un'alternativa provvisoria (almeno per il primo mese di Expo). Inoltre a Milano si sta insediando un comitato per l'accessibilità.

S.Mo.

DI PRODUZIONE SEBES-GAIA